

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DEL DIRITTO ROMANO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/18 (GIUR-15/A)

CFU

6

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente anche con il supporto del professore a contratto disciplinare e del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;
- webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la co-costruzione della conoscenza;
- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team;
- laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l'analisi di casi di studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa.

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio:

- forum;
- wiki;
- quiz;
- glossario.

Si prevede l'organizzazione di almeno due edizioni di didattica interattiva sincrona nel corso dell'anno accademico.

Pertanto, per l'insegnamento di Storia del Diritto romano (6 cfu) sono previste 12 ore di lezione di didattica interattiva a semestre.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti dell'insegnamento.

L'esame in forma scritta consiste nello svolgimento di un test composto da 31 domande.

Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta e, in caso di risposte errate o mancanti, non sarà attribuita alcuna penalità. Rispondendo correttamente a tutte le 31 domande, si consegnerà la lode.

Oltre alla prova d'esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze.

La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell'esito delle prove.

Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva.

Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato.

Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione. In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento.

I punti di premialità, previsti per le prove intermedie, sono sommati al voto finale d'esame solo se la prova d'esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode.

Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dalla studentessa e dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette che avranno luogo durante la fruizione dell'insegnamento

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria secondo il modello didattico di Ateneo dell'Anno 2025-2026

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell'attività di didattica erogativa (70% della TEL-DE).

TESTI CONSIGLIATI

Per ulteriori approfondimenti rispetto ai temi trattati durante il corso, si propone di consultare i seguenti manuali, che non saranno però oggetto specifico di esame:

-A Palma (cur.), AA.VV., Il Diritto romano dopo Roma. Attraverso la modernità, Torino 2022

- Pierangelo Buongiorno, Mario Varvaro, Percorsi di storia del diritto romano, Manuali per l'Università; Editoriale Scientifica, Anno: 2024

PREREQUISITI - AGENDA

/**/

L'insegnamento di Storia del diritto romano SDR è di primo anno.

Non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di studio.

Nella sezione Informazioni Appelli, del corso, per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli d'esame.

Le attività di didattica interattiva sincrona sono calendarizzate in piattaforma nella sezione Class.

Le attività di ricevimento di studenti e studentesse sono calendarizzate nella sezione Ricevimento Online

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso di Storia del Diritto romano (SDR) si propone di fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere i principi e i meccanismi giuridici propri del diritto pubblico romano che costituiscono il fondamento della moderna riflessione giuridica, in tema di principi fondativi, carte costituzionali, potere e sovranità; cittadinanza, inclusione; politica estera; legislazione; funzione amministrativa; beni pubblici e beni comuni; applicazione del diritto; esercizio dei diritti civili e politici; politica finanziaria; riforme strutturali; politica religiosa; discriminazione; questioni di genere. La conoscenza di tali strutture presuppone un lavoro di contestualizzazione dei fenomeni giuridici che tiene conto della realtà sociale, economica, politico-costituzionale, culturale romana.

Obiettivi formativi del corso sono:

- Inquadrare i lineamenti - fondamentali e fondanti - nei diversi periodi dell'esperienza giuridica antica dell'assetto socio-istituzionale in relazione alle strutture costituzionali (monarchia, repubblica, principato, dominato), Ob. 1
- Inquadrare le fonti del diritto, Ob. 2.
- Inquadrare le forme di partecipazione politica, Ob. 3
- Inquadrare l'amministrazione della giustizia (civile, penale e criminale), Ob. 4

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere i principi e i meccanismi giuridici propri del diritto pubblico romano che costituiscono il fondamento della moderna riflessione giuridica, in tema di principi fondativi, carte costituzionali, potere e sovranità; cittadinanza, inclusione; politica estera; legislazione; funzione amministrativa; beni pubblici e beni comuni; applicazione del diritto; esercizio dei diritti civili e politici; politica finanziaria; riforme strutturali; politica religiosa; discriminazione; questioni di genere.

La conoscenza di tali strutture presuppone un lavoro di contestualizzazione dei fenomeni giuridici che tiene conto della realtà sociale, economica, politico-costituzionale, culturale romana.

Il corso offre una trattazione generale dei lineamenti di storia del diritto romano, avuto riguardo, nei diversi periodi dell'esperienza giuridica antica (monarchia, repubblica, principato, dominato), alle fonti del diritto, alle forme politico-istituzionali, alle strutture costituzionali, alla amministrazione della giustizia (civile, penale e criminale)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Comprendere, a partire dall'esperienza giuridica romana, i tratti distintivi delle principali strutture costituzionali, ob. 1

- Comprendere i principi del diritto pubblico restituiti nelle fonti giuridiche, ob. 2
- Comprendere le forme della partecipazione politica negli ordinamenti costituzionali, ob. 3
- Comprendere i principi, gli elementi costitutivi e la struttura dell'organizzazione giudiziaria, ob. 4
- Comprendere i principi che regolano la promulgazione delle leggi, la fiscalità, l'economia, l'esercizio delle convinzioni religiose, ob. 5

L'insegnamento mira ad un approfondimento critico-ricostruttivo dei lineamenti dei fondamenti del diritto pubblico e dell'organizzazione statale a partire dall'ordinamento romano.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Definire, nell'esperienza giuridica romana e in punto di teoria generale del diritto, i lineamenti delle principali strutture costituzionali, ob. 1
- Applicare i principi del diritto pubblico, ob. 2
- Suggestire le forme della partecipazione politica negli ordinamenti costituzionali, ob. 3
- Applicare le regole dell'amministrazione della giustizia e del processo, ob. 4
- Applicare i principi che regolano la promulgazione delle leggi, la fiscalità, l'economia, l'esercizio delle convinzioni religiose, ob. 5

- Autonomia di giudizio

- Valutare le forme di governo, ob. 1
- Valutare la gerarchia e l'utilizzo di principi di diritto pubblico, ob. 2
- Valutare il grado di partecipazione politica dei consociati, ob. 3
- Valutare l'efficacia dell'apparato giudiziario e delle procedure, ob. 4
- Valutare la pressione del carico fiscale sui consociati, le scelte di politica economica e monetaria di un governo, la tolleranza religiosa, ob. 5

- Abilità comunicative

- Saper descrivere le forme di governo, ob. 1
- Saper esporre la portata e l'applicazione dei principi di diritto pubblico, ob. 2
- Saper esporre le modalità di partecipazione politica dei consociati, ob. 3
- Valutare i punti di forza e di debolezza del sistema giudiziario, ob. 4
- Saper esporre i principi della fiscalità, della politica monetaria, della laicità nelle forme di governo, ob. 5

- Capacità di apprendimento

- Ampliare le proprie conoscenze sui lineamenti storico giuridici e sui fondamenti del diritto pubblico, ob. 1
- Saper riconoscere i principi di diritto pubblico nelle fattispecie casistiche, ob. 2
- Saper riconoscere il grado di partecipazione politica dei consociati in relazione al concetto di sovranità, ob. 3
- Saper scegliere una procedura giurisdizionale, ob. 4

- Ampliare le proprie conoscenze sulla fiscalità, sulla politica monetaria, sulla laicità nelle forme di governo, ob. 5

Competenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

- a) distinguere i tratti costituzionali nelle diverse epoche storiche
- b) valutare criticamente il rapporto tra politica e produzione del diritto
- c) rappresentare i caratteri dell'esercizio della iurisdictio.

Conoscenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) pluralità delle forme costituzionali di governo
- b) produzione di regole di diritto e amministrazione della giustizia
- c) rapporto tra politica, assetto ordinamentale (operatività di magistrature, senato, assemblee popolari, cariche amministrative) ed esercizio del potere.

Abilità-Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti abilità:

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di:

- a) distinguere le fonti di produzioni e di cognizione del diritto
- b) distinguere le diverse modalità e le diverse forme di esercizio del potere
- c) distinguere lo svolgimento della storia giuridica antica.

- Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di:

- a) valutare criticamente il dato storico
- b) valutare criticamente il dato giuridico
- c) comparare criticamente diverse esperienze storiche con quella romana

- Capacità comunicative

Lo studente sarà capace di:

- a) riferire consapevolmente sullo svolgimento storico del diritto romano
- b) comparare la realtà antica con quelle delle epoche successive
- c) rappresentare l'ingerenza politica nell'esercizio del potere legislativo, giudiziario, amministrativo antico.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni della durata media di circa 30-40 minuti. Pertanto, l'insegnamento di Istituzioni di Diritto romano (9 CFU) consta di 45 videolezioni asincrone.

A ciascuna lezione sono associati:

- una dispensa (PDF) di appunti della traccia della lezione a supporto alla videolezione;
- un set di slides a supporto della videolezione;
- un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il Corso di Storia del Diritto romano si articola in 5 moduli.

Gli argomenti del corso sono: I lineamenti dell'organizzazione politica e costituzionale di Roma; i giuristi romani e i loro metodi; la produzione scientifica del diritto; le fonti del diritto; le leggi date e rogate; il concetto di popolo, di assemblee e di popolo; gli illeciti e la repressione; le strutture preciviche e la 'fondazione'; il rex; il senato; le curie; il sapere giuridico; la repubblica; la libertas e la provocatio; il decemvirato legislativo e le Dodici Tavole; le magistrature; la giurisprudenza tra pontefici e laici; la crisi della repubblica; il principato: forme costituzionali; attività normativa del principe; senato e senatusconsulta; tendenze e generi letterari della giurisprudenza; il dominato: Diocleziano; la Tetrarchia; Costantino; la giurisprudenza e codificazioni; l'età giustiniana: il Codex; i Digesta; le Institutiones; il Codex repetitae praelectionis; le Novellae; la cittadinanza; la fiscalità; la politica monetaria; la funzione giudiziaria; la cittadinanza.

Il prospetto dei moduli I-V e delle relative lezioni è il seguente:

Modulo I. L'epoca monarchica

1. La fondazione mitica di Roma e Romolo primo re
2. Dal Ratto delle Sabine alla morte di Tito Tazio
3. I sette re di Roma. La monarchia latino-sabina La monarchia etrusca
4. Le fonti del diritto in epoca regia

Modulo II. La Repubblica

5. La questione patrizio-plebea
6. Il Tribunato della plebe
7. Le assemblee in epoca repubblicana
8. La certezza del diritto: il decemvirato legislativo
9. La giurisprudenza pontificale e la laicizzazione della giurisprudenza
10. La lex in epoca repubblicana
11. Le guerre civili e i triumvirati

12. Magistrature: Consolato e Pretura, Censura e Dittatura

13. Magistrature minori

Modulo III. Il principato

14. Augusto Le riforme e i giuristi

15. Fonti del diritto in epoca classica: le costituzioni del principe

16. La giurisprudenza in epoca classica

Modulo IV. Il periodo postclassico e giustiniano

17. Diocleziano: il governo dei quattro e le riforme amministrative e militari

18. L'imposizione fiscale a Roma: La riforma di Diocleziano

19. La politica di risanamento economico di Diocleziano e l'editto sui prezzi 20. Le persecuzioni di Diocleziano contro i Cristiani e La politica religiosa degli imperatori romani

21. L'imperatore Costantino 22. I mali della giustizia e La Legge delle citazioni

23. Teodosio II e il Codice Teodosiano

24. Fonti del diritto in epoca postclassica: le costituzioni imperiali

25. La giurisprudenza nel dominato

26. Il Corpus iuris civilis: compilazione

Modulo V. La repressione criminale

27. La repressione criminale in età regia

28. La repressione criminale nell'epoca repubblicana

29. La repressione criminale nel principato

30. La repressione criminale nel tardoantico